

Allegato A

ELENCO DEGLI ELABORATI

Allegato A:

- Elenco degli elaborati
- Relazione illustrativa

Allegato B:

- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Tutele e vincoli ambientali, CTG 1A, scala 1:25.000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Tutele e vincoli ambientali, CTG 1A, scala 1:25.000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Tutele e vincoli ambientali, CTG 1A, foglio 6, scala 1:1.0000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Tutele e vincoli ambientali, CTG 1A, foglio 6, scala 1:10.000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Tutele e vincoli ambientali, CTG 1A, foglio 11, scala 1:1.0000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Tutele e vincoli ambientali, CTG 1A, foglio 11, scala 1:10.000, modificato.

Allegato C:

- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, scala 1:25.000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, scala 1:25.000, modificato;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 10, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 10, scala 1:10000, modificato;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 12, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 Tavola dei vincoli - Rischio idraulico, CTG1B, foglio 12, scala 1:10000, modificato;

Allegato D:

- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, scala 1:25.000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, scala 1:25.000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, foglio 6, scala 1:1.0000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, foglio 6, scala 1:10.000, modificato;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, foglio 7, scala 1:1.0000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Monumenti urbani e territoriali da tutelare, CTG 2A, foglio 7, scala 1:10.000, modificato.

Allegato E:

- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, scala 1:25000, localizzazione area di modifica;
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, scala 1:25000, modificato;

-
- PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all’edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 7, scala 1:10000, localizzazione area di modifica;
 - PSC 2030 – Tavola dei vincoli – Rispetti e limiti all’edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti, CTG 3, foglio 7, scala 1:10000, modificato.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sommario

Premessa	4
La procedura adottata	4
Contenuti del provvedimento	4
Dichiarazione di interesse culturale	5
Aree percorse da incendi	5
Adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po: fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel Fiume Po	7
Bonifiche	8
Deposito auto-filo tramviario I Maggio, via Taro n. 12/B	8
<i>Ex impianto distribuzione carburante.....</i>	<i>8</i>
Chiesi Farmaceutici, via Palermo n. 26/A	9
Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat).....	10

Premessa

L'art. 37 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*, analogamente a quanto previsto dall'articolo 19, della L.R. n. 20/2000 (come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013), dispone che i Comuni si dotino della "tavola dei vincoli", un apposito elaborato costitutivo degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle relative varianti, in cui «sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela». Lo strumento è corredato da un elaborato, denominato "scheda dei vincoli" contenente, per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica sia del suo contenuto sia dell'atto da cui deriva.

Con l'approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC 2030), con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 22/07/2019, il Comune di Parma si è dotato della Tavola dei Vincoli, composta dalla cartografia gestionale e costituita dalla seguente serie di elaborati:

- CTG 1A - Tutele e vincoli ambientali;
- CTG 1B - Rischio idraulico;
- CTG 2A - Monumenti urbani e territoriali da tutelare;
- CTG 2B - Permanenze culturali, storiche e paesaggistiche da valorizzare;
- CTG 2C - Persistenze del paesaggio storico da valorizzare;
- CTG 3 - Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti;
- CTG 4 - Scheda dei vincoli.

Dopo l'approvazione del PSC 2030 sono stati emanati piani e atti di altre amministrazioni che hanno inciso sul territorio comunale, modificando il sistema dei vincoli cui è assoggettato il territorio comunale.

La procedura adottata

L'articolo 37 comma 5 della L.R. 24/2017 dispone che l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli derivante «dall'approvazione di leggi, di piani o atti di altre amministrazioni preposte alla cura del territorio, che comportano la modifica dei vincoli gravanti sul territorio comunale», sia da attuarsi attraverso «una deliberazione meramente ricognitiva del Consiglio comunale, che non costituisce variante al piano vigente».

Il presente provvedimento rappresenta un aggiornamento della Tavola dei Vincoli, derivante da disposizioni già cogenti che non necessitano, per la loro attuazione, di una disciplina di dettaglio stabilita a livello locale, né di ulteriori provvedimenti attuativi. Pertanto codesto atto assume il carattere di deliberazione meramente ricognitiva, da sottoporre al Consiglio comunale ai sensi del citato art. 37 comma 5 della legge urbanistica regionale.

Contenuti del provvedimento

Il provvedimento è volto all'aggiornamento di tutele e vincoli limitatamente a modifiche che interessano adeguamenti cartografici della Tavola dei Vincoli, derivanti da disposizioni già cogenti per le quali non è necessaria una disciplina di dettaglio e non richiedono ulteriori provvedimenti attuativi. Nei successivi paragrafi si fornisce una breve descrizione degli adeguamenti in relazione a ciascuno degli argomenti interessati con puntuale riferimento ai temi oggetto della Tavola dei vincoli.

Dichiarazione di interesse culturale

Recepimento dei seguenti provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale, emanati ai sensi del D.lgs. 42/2004, dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Decreto C.R. n. 62 del 24/05/2023 con il quale è stato dichiarato l'interesse storico artistico, ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del Decreto Legislativo 42/2004, dell'ingresso monumentale allo stadio Tardini e di una porzione residua di muro di cinta, siti in Piazzale Risorgimento 1 ed individuati catastalmente al N.C.E.U./N.C.T., foglio A/20, particelle nn. 1405, 1406, 1156 (Fig.1).

Decreto C.R. n. 146 del 05/12/2023 con il quale è stato dichiarato l'interesse storico artistico, ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del Decreto Legislativo 42/2004 del Fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria di Vicofertile, individuato al N.C.E.U./N.C.T. alla Sez. E, foglio 47, particella 10, subalterni 5, 6 parte (corrispondente a una porzione del pianterreno e al primo piano del fabbricato viaggiatori) e 7 parte (corrispondente a una porzione di area scoperta circostante il fabbricato viaggiatori, della larghezza di 5 metri sui lati est, nord e ovest dell'edificio, e coincidente con la larghezza del marciapiede sul lato binari a sud) (Fig.2).

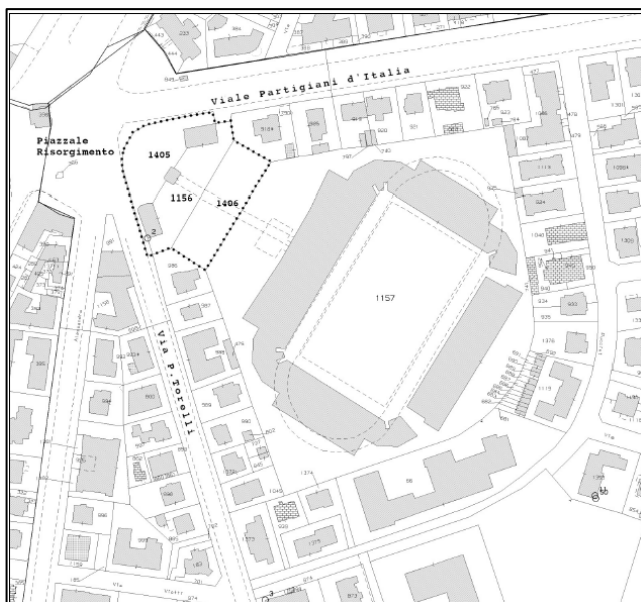


Figura 1 – D.C.R. n. 62 del 24/05/2023, p.2, individuazione dei mappali interessati dal vincolo

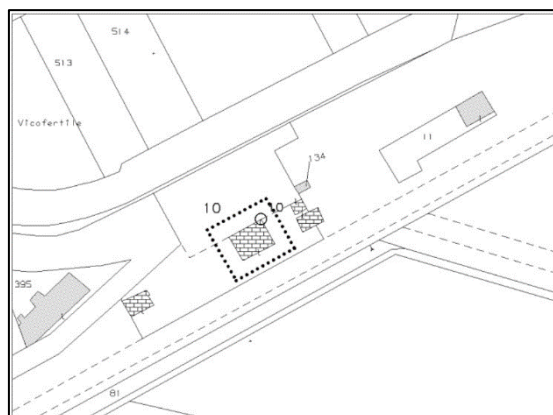


Figura 2 – D.C.R. n. 146 del 05/12/2023, p.4, individuazione dei mappali interessati dal vincolo

Le variazioni introdotte hanno determinato l'assegnazione del vincolo *Beni culturali tutelati* (D.Lgs 42/2004, art. 10) agli immobili interessati, attraverso l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli, serie CTG 2A – *Monumenti urbani e territoriali da tutelare* e precisamente della tavola in scala 1:25.000, nonché dei fogli 6 e 7 in scala 1:10.000 (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato D all'atto consiliare).

Aree percorse da incendi

La Legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 21 novembre 2000, finalizzata alla conservazione e alla difesa del patrimonio boschivo, istituisce all'art. 10, comma 2 l'obbligo per i Comuni di censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli delle zone boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, al fine di apporre su tali aree vincoli di varia natura e di diversa durata temporale e di provvedere all'aggiornamento annuale.

I vincoli si distinguono in:

- 1) **vincoli quindicennali**: le zone boscate e i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quelle preesistente all'incendio per almeno quindici anni. In tali aree è consentita soltanto la realizzazione di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Ne consegue l'obbligo di inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento, pena la nullità degli atti medesimi, come disposto dall'art. 10, comma 1 della citata legge 353/2000;
- 2) **vincoli decennali**: sui predetti soprassuoli è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data. In tali aree sono vietati il pascolo e la caccia;
- 3) **vincoli quinquennali**: sui soprassuoli di cui sopra è vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su valori ambientali e paesaggistici.

Con atto consiliare n. 3 del 13/02/2023 il Comune di Parma ha istituito il Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco nel periodo 2003-2020, cui ha fatto seguito con atto di Consiglio Comunale n. 2023-22 del 18/04/2023 l'aggiornamento degli strumenti della pianificazione comunale ed in particolare della Tavola dei Vincoli, serie CTG 1A in scala 1:25.000 e f.12 in scala 1:10.000.

La Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane ha successivamente trasmesso (con nota acquisita al prot. n. 80782 del 28/04/2022) l'elenco degli incendi boschivi avvenuti nell'anno 2021, dal quale si evince la presenza di due aree: una in località Fraore, individuata con codice Parma 1354, estesa mq 2.040,67 (Fig. 3) e l'altra in una zona di proprietà demaniale, sita a cavallo del confine tra i Comuni di Parma e di Gattatico, identificata dal codice Parma 1391, dall'estensione di mq 540,91 (Fig. 4).

Con atto di Consiglio Comunale n. 2023-58 del 25/09/2023 è stato quindi approvato l'aggiornamento del "Catasto delle aree percorse da fuoco – Annualità 2021", cui consegue l'apposizione del vincolo temporaneo di destinazione d'uso e di inedificabilità sui soprassuoli delle aree percorse dal fuoco sopra menzionate. Ne consegue l'introduzione del vincolo *Aree protette a rischi d'incendi (L. 353/2000)* sulla Tavola dei Vincoli e precisamente sulla serie CTG 1A – *Tutele e vincoli ambientali*, tavola in scala 1:25.000 e fogli 6, 11 in scala 1:10.000.

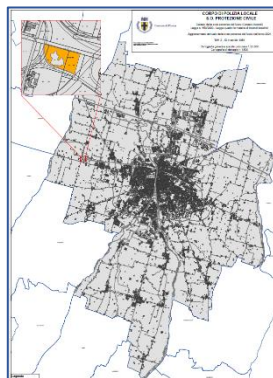
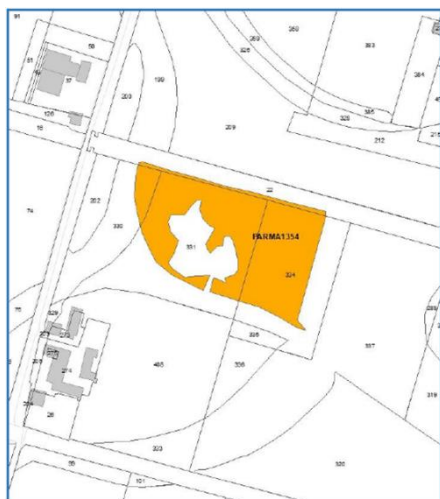


Fig. 3, Individuazione dell'area su stralcio catastale Sez. E, F. 17, mapp. 330, 331, 334 e 22

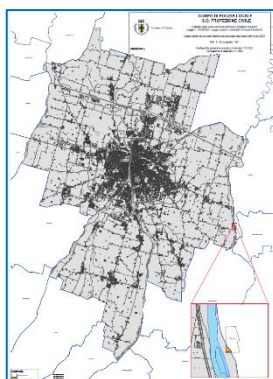
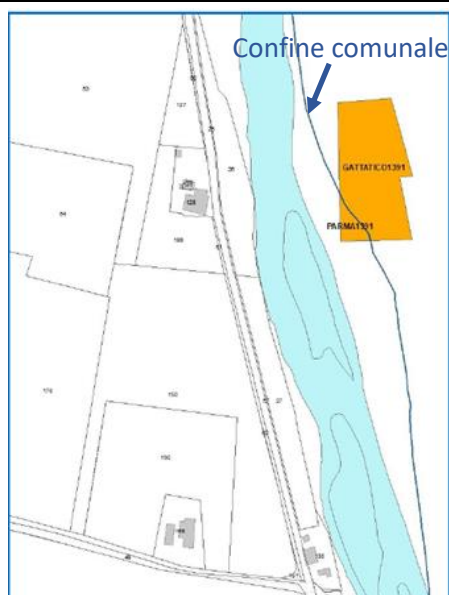


Fig. 4, Individuazione dell'area su stralcio catastale

Adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po: fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel Fiume Po

La messa in esercizio della cassa di espansione di Vigatto, avvenuta nel 2005, ha mutato l'assetto del Torrente Parma. Dopo la piena eccezionale del Torrente Baganza nell'ottobre 2014, gli studi effettuati per la messa in sicurezza del tratto cittadino del torrente e la campagna di studi sviluppata da AIPO per la progettazione delle casse di espansione sulle aste del Parma e del Baganza, hanno condotto all'aggiornamento del valore della portata limite per il Torrente Parma, cui ha fatto seguito la variante di aggiornamento dell'assetto del progetto del corso d'acqua e delle relative fasce fluviali del PAI.

L'approvazione con decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 63/2023 del 7 agosto 2023, recante ad oggetto *Art. 68, comma 4 bis del D. Lgs. 3 aprile 2003, n. 152 e s.m.i. "Approvazione di un aggiornamento del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume PO (PAI-Po): fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel Fiume Po"*, è stata l'atto conclusivo di una fase di partecipazione pubblica, iniziata con la pubblicazione dell'atto segretariale di adozione (provvedimento n. 122 del 26 ottobre 2022), cui hanno fatto seguito il parere della Conferenza

programmatica, di cui la Regione ha preso atto con propria deliberazione n. 792/2023, e l'Intesa ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis del menzionato D. Lgs. 152/06, approvata con DGR n. 1220 del 17 luglio 2023.

Le modifiche indotte dal provvedimento hanno riguardato l'adeguamento cartografico delle "Fasce fluviali da PAI e PTCP" del torrente Parma ed in particolare delle: Zone di deflusso della piena (Fascia fluviale A), Zone di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua integrate con zone di tutela idraulica (Fascia fluviale B), e Fascia C di inondazione per piena catastrofica.

Le variazioni cartografiche interessano la serie *CTG 1B – Rischio idraulico* e precisamente la tavola in scala 1:25.000 e i fogli 10, 12 in scala 1:10.000.

Occorre in ultimo sottolineare che l'art. 3 *Effetti dell'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di bacino distrettuale* del decreto segretariale di approvazione dispone che «in assenza degli aggiornamenti dei PTCP [...] le perimetrazioni cartografiche stabilite e le disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI ad esse applicabili sono comunque destinate a prevalere rispetto a quelle dei PTCP non aggiornati, laddove incompatibili».

Bonifiche

A seguito della conclusione di procedure di bonifica relative ad alcuni siti contaminati, condotte ai sensi del Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se ne recepiscono le risultanze, adeguandone i contenuti ai tematismi della Tavola dei Vincoli, serie *CTG 03 – Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformazione degli insediamenti* (cfr. gli stralci cartografici raccolti nell'Allegato E all'atto consiliare).

Di seguito si dà una descrizione sintetica degli atti amministrativi di apposizione, ovvero di modifica del vincolo di tutela, e la corrispondente traduzione nella Tavola dei Vincoli.

Deposito auto-filo tramviario I Maggio, via Taro n. 12/B

Ex impianto distribuzione carburante

Il sito analizzato coincide con il parco serbatoi interrati, ora rimossi, del dismesso impianto di distribuzione carburante. Con determinazione dirigenziale n. ARPAE DET-AMB-2023-6087 del 21/11/2023 e nota del Settore Transizione Ecologica prot. 15/12/2023.0279736.I si stabilisce che il sito risulta «non contaminato a seguito di analisi di rischio, e che i superamenti delle C.S.C. definite dalla colonna B, tabella 1, titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi sono definiti dai poligoni di Thiessen [...] per cui permane un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito». Pertanto il sito analizzato presenta limitazioni e prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art. 30 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinare (PRRB).

Ne consegue l'introduzione nella serie CTG 03 della Tavola dei Vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 7, della simbologia corrispondente a *Siti non perimetrati con procedura ex art. 242 del D.Lgs. 152/2006 in corso*, ai sensi degli artt. 6.40 del PSC e 6.5.24 del RUE.

Chiesi Farmaceutici, via Palermo n. 26/A

La procedura di bonifica ha riguardato la sede dell'Industria Farmaceutica Chiesi, il cui azionamento corrisponde a Zona mista direzionale - commerciale - residenziale (Zp1), interna a un Sub-ambito di riqualificazione previsto dal PSC, disciplinata dagli artt. 3.1.8 e 3.2.42 del RUE (Figg. 9 e 10).

Con determinazione dirigenziale n. ARPAE DET-AMB-2023- 6350 del 04/12/2023, trasmessa con nota esplicativa dal Settore Transizione Ecologica, prot. 15/12/2023.0279725.I, si comunica che l'Analisi di Rischio Specifica è stata elaborata a seguito di piano di indagine e i cui risultati, per la matrice suolo e materiali di riporto, "dimostrano che tutti i campioni analizzati rientrano nei limiti di accettabilità fissati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato 5 alla Parte quarta, Tabella 1, colonna B "Siti a uso Commerciale e Industriale". Si segnala inoltre che «l'Analisi di Rischio è stata condotta ai soli fini sanitari in quanto la falda sottostante lo stabilimento Chiesi Farmaceutici SpA di via Palermo a Parma, è stato rilevato essere interessata da un inquinamento diffuso da sostanze clorate, condizione disciplinata per la fattispecie dal comma 3 dell'art. 239 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 30 delle NTA del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (P.R.R.B.) 2022-2027 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.A.L. n. 87 del 12/07/22, per cui sono previste, e se ne è in attesa, specifiche disposizioni regionali in termini di regime di pianificazione operativa, attraverso appositi protocolli e modalità di intervento».

Ne consegue l'introduzione nella serie CTG 03 della Tavola dei vincoli, precisamente sulla tavola in scala 1:25.000 e sul foglio 7 in scala 1:10.000, della simbologia corrispondente a *Siti perimetrati con procedura di bonifica terminata ma con limitazioni all'utilizzazione del suolo*, ai sensi degli artt. 6.40 del PSC e 6.5.24 del RUE.

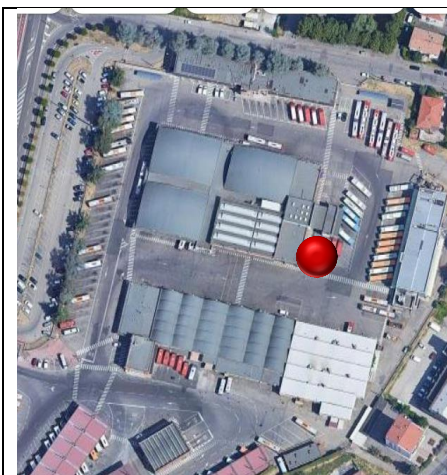


Fig. 5, Google Maps, individuazione del sito assoggettato a procedura di bonifica all'interno del deposito auto-filo tramviario I Maggio

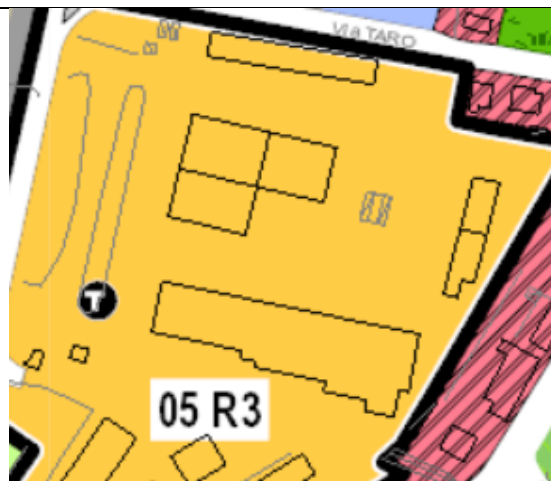


Fig. 6 RUE, stralcio tav. 28



Fig.7, Google Maps, insediamento Chiesi Farmaceutici



Fig. 8, RUE, stralcio della tav. 23

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)

Data la natura delle variazioni apportate al PSC 2030, consistenti in “modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni immediatamente cogenti contenute in strumenti di pianificazione nazionali, regionali metropolitani o d'area vasta di cui sia già stata svolta la valutazione ambientale”, si ritiene di escludere il presente provvedimento, dalla procedura di Valsat, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, lettere a) e d) della L.R. 24/2017.